Sede sociale e Direzione Generale: Imola, Via Emilia n. 196
Capitale Sociale 56.841.267,00 Euro interamente versato
Banca iscritta all'Albo delle Banche al n. 1332.6.0
Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna e Codice Fiscale n. 00293070371
Partita I.V.A. Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna n. 02620360392
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

In qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del collocamento

REGOLAMENTO OFFERTA AL PUBBLICO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SENIOR *PLAIN VANILLA*

Banca di Imola S.p.A. 14/02/2025 – 14/02/2030 Step Down 382^ Emissione

Codice lSlN IT0005633976

L'Offerta del prestito è svolta in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicare un Prospetto informativo in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio (i.e., "Regolamento Prospetto") ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lett. j).

Il presente documento non è soggetto all'approvazione della Consob e la sua pubblicazione non comporta alcun giudizio dell'Emittente sull'opportunità dell'investimento proposto.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Ai sensi delle disposizioni in materia Product governance della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 e s.m.i. ("MIFID II")

Ai fini del processo di approvazione del prodotto da parte della Banca (anche l'"**Emittente"** o "**Banca di Imola**") in qualità di (i) produttore e (ii) soggetto responsabile del collocamento delle Obbligazioni, con abbinata prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti su base non indipendente, la valutazione del mercato di riferimento potenziale (c.d. "**target market potenziale"**) e del mercato di riferimento effettivo (c.d. "**target market effettivo**") delle Obbligazioni ha condotto alle seguenti conclusioni: (i) le Obbligazioni hanno come mercato di riferimento i clienti professionali (di diritto o su richiesta) nonché i clienti al dettaglio (come definiti nel Regolamento intermediari adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i.) caratterizzati da un orizzonte di investimento "da 3 a 5 anni" (orizzonte temporale "**medio**") nonché da un profilo di rischio almeno "**medio**"; con un livello di conoscenza ed esperienza almeno di tipo "**investitore informato**" e da un profilo di situazione finanziaria disposto ad accettare limitate perdite in conto capitale ("**perdita di capitale limitata**") e (ii) i seguenti canali di distribuzione, abbinati alla prestazione obbligatoria del servizio di consulenza in materia di investimenti non indipendente, sono appropriati: la **Sede** e le **filiali** dell'Emittente. Chiunque intenda successivamente offrire o raccomandare le Obbligazioni (un "**distributore**") dovrà tenere presente la valutazione del mercato di riferimento operata dall'Emittente; tuttavia, un distributore soggetto a MiFID II ha l'obbligo di effettuare la propria specifica valutazione del mercato di riferimento delle Obbligazioni (adottando o, se del caso, perfezionando la valutazione del mercato di riferimento operata dalla Banca) e di stabilire appropriati canali di distribuzione, nel rispetto degli obblighi di valutazione di adeguatezza e appropriatezza del distributore ai sensi della MiFID II, ove applicabili.

AVVERTENZE

Il presente regolamento (il "**Regolamento**") disciplina l'emissione, da parte dell'Emittente, del Prestito Obbligazionario, denominato "BANCA DI IMOLA S.p.A. 14/02/2025 – 15/02/2030 **Step Down** 382^ Emissione", per un importo nominale offerto pari ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni), per un totale di n. 5.000 (diecimila) obbligazioni (le "**Obbligazioni**"), ciascuna del valore nominale pari ad Euro 1.000,00 (mille). Le Obbligazioni non sono assistite da garanzie e/o da privilegi. Il presente Regolamento ha mero contenuto informativo e riporta solo le informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

Si invitano i potenziali investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni, relative alla Banca e alle Obbligazioni, al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

Prima di assumere una qualsiasi decisione di investimento avente ad oggetto le Obbligazioni, i potenziali investitori dovranno valutare se l'investimento è adeguato avendo riguardo la propria situazione finanziaria e capacità di sostenere potenziali perdite, alla propria conoscenza ed esperienza in materia di investimenti finanziari, ai propri obiettivi di investimento e orizzonte temporale.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	**Banca di Imola S.p.A 14/02/2025 – 14/02/2030 Step Down 382^ Emissione**
ISIN	Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) delle Obbligazioni è **IT0005633976**
Tipologia di strumento finanziario e diritti connessi al titolo	Il prestito obbligazionario è classificabile come *senior* Step Down di tipo "Plain vanilla" secondo la definizione all'art. 1, par. 4, lett. j) del "Regolamento Prospetto" ovvero: i) obbligazioni non subordinate, convertibili o scambiabili, ii) obbligazioni che non conferiscono alcun diritto a sottoscrivere o acquisire altri tipi di titoli e non collegate ad uno strumento derivato. Le obbligazioni sono titoli ordinari e incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole. Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dal Prestito obbligazionario di cui al presente Regolamento non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto parimenti con gli altri crediti chirografari (ovvero non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente stesso già contratti o futuri, fatta salva l'applicazione del c.d. bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi di cui alla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. Direttiva BRRD), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015. Per tutto il periodo di validità del Prestito, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non è consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. È altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni di sottoscrizione, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente
Componente derivativa	Assente
Data di godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 14/02/2025
Data di emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 14/02/2025
Data di scadenza	La Data di Scadenza del Prestito è il 14/02/2030
Modalità e condizioni del rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (al 100% del valore nominale) in un'unica soluzione alla Data di Scadenza fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. Direttiva BRRD), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015
Durata del prestito	Cinque (n.ro 5) anni
Rimborso anticipato	Non applicabile.
Modalità di rimborso anticipato	Non applicabile.
Preavviso per il rimborso anticipato	Non applicabile.
Prezzo di rimborso anticipato	Non applicabile.
Target Market negativo	Investitori caratterizzati dalla preferenza per un orizzonte temporale molto breve, breve e investitori con profilo di situazione finanziaria tale da non accettare alcun tipo di perdita in conto capitale e una tolleranza al rischio bassa e molto bassa.
PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	
Si riporta di seguito una sintesi dei principali dati di Bilancio d'esercizio individuale al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023:	

Principali dati di Conto economico			
(importi in migliaia di euro)	**31/12/2022**	**31/12/2023**	**% Var**
Margine di interesse	22.403	28.267	26,17%
Commissioni nette	20.076	19.809	-1,33%
Margine di intermediazione	43.696	48.352	10,65%
Risultato netto gestione finanziaria	39.783	46.329	16,45%
Costi operativi	- 29.087	- 30.734	5,66%
Utile lordo	10.679	15.615	46,23%
Utile netto	7.029	10.187	44,93%

Principali dati di Stato patrimoniale		
(importi in migliaia di euro)	**31/12/2022**	**31/12/2023**
Totale attivo	2.045.996	1.872.520
Crediti netti verso clientela	1.353.547	1.137.505
Debiti verso clientela	1.408.636	1.380.270
Patrimonio netto	133.216	146.147
Crediti deteriorati netti/crediti netti verso clientela	1,35%	0,71%
CET 1 Ratio	23,68%	28,03%
Total Capital Ratio	23,94%	28,03%

La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 10 marzo 2023. La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 22 marzo 2024.
Il bilancio individuale al 31 dicembre 2023 è disponibile al seguente link: https://www.bancadiimola.it/ita/Investor-Relations/Bilanci

INFORMAZIONI SUI RISCHI

L'investimento in strumenti obbligazionari comporta l'assunzione di una serie di rischi connessi tanto all'Emittente degli stessi, quanto alle specifiche caratteristiche dello strumento finanziario.

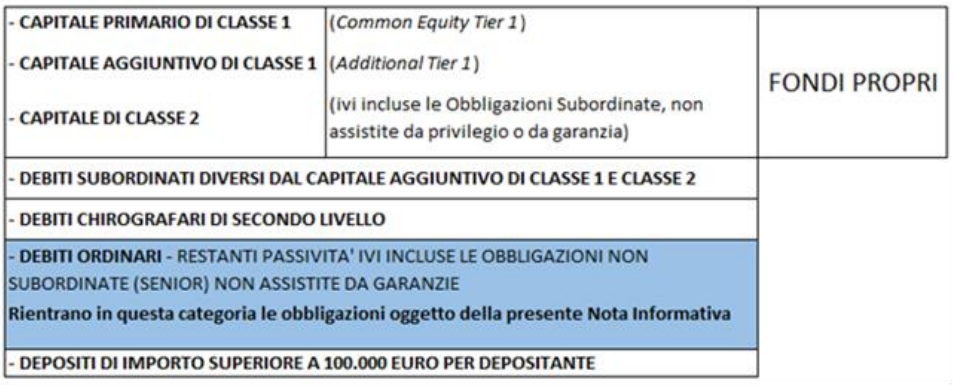
PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMITTENTE

Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze geopolitiche e del contesto macroeconomico, alle conseguenze del perdurare del conflitto russo-ucraino e al conflitto in Medio Oriente	Alla data del presente documento, la situazione dei mercati finanziari ed il quadro macroeconomico globale risultano connotati da significativi profili di incertezza derivanti dal rallentamento delle prospettive di crescita – condizionate anche dalle forti tensioni geopolitiche e dalla decelerazione dell'attività economica in Cina – dal livello di inflazione nei paesi avanzati che sebbene in calo, resta superiore agli obiettivi di politica monetaria, che permane quindi restrittiva. In sintesi si evidenzia che l'attuale contesto macroeconomico è connotato da molteplici, e crescenti, vulnerabilità collegate: (i) all'andamento dell'economia globale e, in particolare, alle prospettive di bassa crescita della Cina; (ii) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alla probabilità di una recessione a livello globale e domestico; (iii) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'Area dell'Euro, e della FED, negli Stati Uniti; (iv) all'instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano per l'incertezza sulle politiche di bilancio e le potenziali azioni delle principali agenzie di rating tali da comportare una valutazione del

	merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di *investment grade*; (v) al perdurare di livelli di inflazione al di sopra dei target fissati dalle banche centrali; (vi) alle tensioni geopolitiche connesse sia al perdurare del conflitto russo-ucraino, sia al più recente conflitto in Medio Oriente fra Israele e Gaza, con potenziali rischi di escalation sull'intera regione mediorientale che potrebbe condurre ad un conflitto su più ampia scala.
Rischio di credito e deterioramento della qualità del credito	Nello svolgimento della propria attività creditizia la Banca è esposta al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. Il rischio di credito potrebbe essere influenzato negativamente per effetto degli impatti sull'economia legati al perdurare dalla crisi russo-ucraina, che potrebbero comportare il peggioramento del portafoglio crediti con un aumento degli stock di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza, nonché ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.
Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale	L'Emittente è tenuto al rispetto degli standard globali di regolamentazione (framework Basilea III) sull'adeguatezza patrimoniale e la liquidità delle banche, che impongono requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure volte a promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress. Qualora la Banca non fosse in grado di rispettare i requisiti patrimoniali imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile, potrebbe essere tenuto a mantenere livelli di capitale più elevati con un potenziale impatto negativo sulle condizioni di accesso alla raccolta istituzionale e quindi dover sopportare un costo del finanziamento più oneroso che potrebbe limitare, anche sensibilmente, le opportunità di crescita della Banca. Ai sensi della regolamentazione del Meccanismo di Vigilanza Unico, la Banca d'Italia svolge, per le banche sottoposte alla sua vigilanza diretta, il processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process — SREP) con periodicità almeno annuale. L'obiettivo principale del processo SREP è assicurare che tutti gli istituti di credito abbiano un'organizzazione nonché una dotazione di capitale e di liquidità adeguati per consentire la corretta gestione e l'adeguata copertura dei rischi a cui sono o potrebbero essere esposti, inclusi quelli emersi nel corso delle prove di stress. Si evidenzia che impatti negativi sui requisiti prudenziali potrebbero derivare, tra l'altro, dalla sopravvenienza di fattori quali il peggioramento della qualità dei crediti, un deterioramento degli attivi, l'aumento del contenzioso o esiti dello stesso diversi da quelli preventivati, in seguito ad ulteriori richieste provenienti dall'Autorità di Vigilanza, nonché da fattori/eventi esterni non prevedibili al di fuori del controllo della Banca.
Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina di risoluzione delle crisi bancarie	L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di Vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente-consumatore. Il mancato rispetto delle molteplici normative applicabili ovvero eventuali mutamenti normativi e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.
Rischio di mercato	La Banca di Imola è esposta al rischio di mercato. Il rischio di mercato è riconducibile all'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse,

	prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio della Banca, che comprende le attività detenute sia nel portafoglio di negoziazione, sia attività iscritte nel portafoglio bancario, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale, con potenziali effetti negativi sullo stesso valore economico. Il generale incremento della volatilità e degli spread su tutte le principali asset class connesso al perdurare del conflitto russo-ucraino e alle crescenti tensioni geopolitiche, rappresentano un rischio con conseguenze negative sul portafoglio dell'Emittente.
Rischio di esposizione al debito sovrano	Poiché l'esposizione della Banca verso titoli di debito emessi dallo Stato italiano risulta preponderante, le riduzioni del *rating* dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente. Tale rischio espone ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto ad altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di *rating*, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di *investment grade*, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità della Banca.
Rischio di liquidità	Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni quando esse giungono a scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (c.d. *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. *market liquidity risk*). La gestione della liquidità è accentrata in Capogruppo, secondo un modello operativo di tipo "Tesoreria Integrata". L'ammontare di titoli governativi italiani rappresenta una percentuale significativa del portafoglio di proprietà e, pertanto, della propria *counterbalancing capacity* (ovverosia, l'insieme di riserve di liquidità che può essere fonte di flussi di cassa per soddisfare il potenziale fabbisogno di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari sia in condizioni di stress) esponendo il profilo di liquidità del Gruppo al rischio di un deterioramento del rating della Repubblica Italiana. La liquidità dell'Emittente potrebbe inoltre essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali all'ingrosso, dall'incapacità di ricevere fondi dalle abituali controparti istituzionali domestiche ed estere, dall'incapacità di vendere determinate attività e/o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti deflussi di cassa della propria Clientela corporate o large corporate. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come conseguenza di una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente sia soggetto ad un maggior rischio di liquidità.
Rischio operativo	Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (ovvero il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie) e di non conformità mentre non sono inclusi il rischio strategico e di reputazione. Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca e riguardano l'intera struttura della stessa (governo, business e supporto). Dal punto di vista gestionale, l'esposizione al rischio è valutata dalla Banca mediante l'analisi delle perdite operative occorse e gli esiti dell'attività di risk self assessment. Le misure e le procedure adottate dal Gruppo per il controllo, la misurazione e la mitigazione dei rischi operativi, potrebbero risultare inadeguate ovvero potrebbero verificarsi eventi inattesi e/o comunque fuori dal controllo

	dell'Emittente, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente nonché sulla sua reputazione.
Rischio connesso agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza	La Banca, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è sottoposta su base periodica ad accertamenti di vigilanza che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento di presidi volti a colmare le eventuali carenze che potrebbero essere rilevate dalle Autorità. L'eventuale incapacità della Banca di ottemperare, tramite gli opportuni adeguamenti organizzativi, ai profili di criticità evidenziati ad esito degli accertamenti, espone la stessa all'applicazione di sanzioni amministrative o ad altre misure disciplinari rilevanti che potrebbero comportare impatti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca e/o del Gruppo.
Rischio connesso ai procedimenti giudiziari e arbitrali	Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico della stessa. La Banca espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso per conto della Banca di Imola S.p.A.
Rischio connesso all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili	L'Emittente è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti derivanti sia dall'entrata in vigore di nuovi principi contabili sia dalla modifica di quelli esistenti, in particolare per quel che attiene ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati ed adottati nell'ordinamento europeo, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.
Rischi connessi ai cambiamenti climatico/ambientali	I cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario nel suo complesso. Più in generale, le recenti raccomandazioni della Commissione Europea confermano che gli intermediari finanziari hanno un ruolo chiave nella lotta al cambiamento climatico. L'Emittente è esposto ai rischi legati al cambiamento climatico che possono manifestarsi sotto due prospettive: i) il rischio di transizione, ovvero la perdita finanziaria in cui può la Banca può incorrere, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale; ii) il rischio fisico, che indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi nonché del degrado ambientale (inquinamento atmosferico, stress idrico, perdita di biodiversità, deforestazione). Il rischio fisico è classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste; "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Il Gruppo La Cassa di Ravenna ha realizzato nel 2021 un'autovalutazione rispetto alle linee guida EBA e BCE, poi richiamate dalla Banca di Italia, a valle della quale è stato posto in essere un percorso con impatti sulla governance, i processi, i regolamenti, i prodotti. Nel 2022 sono state poste in esser molteplici attività, fra cui l'approvazione e pubblicazione della "Politica di Gruppo in materia di sostenibilità", che detta le linee guida adottate dal Gruppo in tema di finanza sostenibile adottando un modello ibrido nella gestione delle tematiche ESG, ovvero il coordinamento delle tematiche da parte di una struttura dedicata. La mancata o parziale realizzazione del piano di iniziative avviato dalla Banca, l'adozione di nuove politiche sui rischi climatici e ambientali, i futuri sviluppi delle direttrici di intervento in ambito ESG e di crescita sostenibile nonché il mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati potrebbero avere effetti negativi

	sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.
PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMISSIONE	
Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in	Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in," pertanto gli obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio che il valore nominale dei loro titoli sia ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. In caso di applicazione del "bail-in" gli obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, a condizione che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti. Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità di Risoluzione dovranno procedere (i) alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, ovvero, (ii) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, tenendo conto della seguente gerarchia:  Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che modifica l'articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in deroga all'art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior.
Rischio di credito per il sottoscrittore	È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere obblighi connessi alle Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive. Al sottoscrittore, quindi, potrebbero non essere corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero. Le obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Offerta di cui alla presente Nota Informativa non sono assistite da alcuna garanzia prestata da terzi nè dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a copertura del rischio di inadempimento degli obblighi assunti dall'Emittente in relazione alle obbligazioni stesse. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi relativi alle Obbligazioni sono garantiti soltanto dal patrimonio dell'Emittente.
Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni	Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
Rischio connesso alla vendita prima della scadenza	Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui: - variazione dei tassi di interesse e di mercato (**Rischio di Tasso di Mercato**);

	- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (**Rischio di liquidità**); - variazione del merito creditizio dell'Emittente (**Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente**); Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni sul mercato secondario anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza naturale, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.
Rischio di mercato (*Tassi di interesse, tasso di cambio, tasso di inflazione*)	Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi/fattori di mercato quali: tassi di interesse; tassi di cambio; tasso di inflazione nonché in funzione della loro volatilità. Nello specifico, il valore di mercato delle presenti Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime sia a causa di un aumento dell'inflazione - in quanto, al pari di tutti gli strumenti finanziari non indicizzati all'inflazione, un incremento di quest'ultima determina un minore rendimento reale dello strumento - sia in caso di aumento dei tassi di interesse in quanto si verificherebbe una diminuzione del prezzo del titolo anche al di sotto del proprio valore nominale. Le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato si riflettono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Per le Obbligazioni Step Down (che prevedono cedole a tasso fisso decrescente), l'investitore deve considerare che le obbligazioni possono subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato, questo significa che in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo.
Rischio di liquidità	E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il loro valore teorico (fair value), che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. Le Obbligazioni non saranno quotate presso alcun mercato regolamentato. L'Emittente non prevede di operare in qualità di Internalizzatore sistematico sulle obbligazioni medesime e non prevede di avvalersi di Internalizzatori sistematici per la negoziazione delle proprie Obbligazioni sul mercato secondario. L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, segmento Vorvel Bonds, gestito da Vorvel Sim S.p.A. Si rappresenta che non esiste alcuna certezza in ordine all'eventuale ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il predetto sistema multilaterale di negoziazione e comunque, l'eventuale ammissione alla negoziazione, non costituisce una garanzia di un adeguato livello di liquidità dei titoli. Si evidenzia che l'Emittente non fisserà accordi con altri Intermediari che prevedano obblighi in capo ai medesimi di esposizione di prezzi in acquisto/vendita delle obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, pertanto né l'Emittente né altri Soggetti opereranno a sostegno della liquidità delle obbligazioni nell'ambito del predetto sistema multilaterale. Si rappresenta inoltre che la Banca non si impegna ad effettuare operazioni di riacquisto delle obbligazioni in contropartita diretta della Clientela. Si rappresenta inoltre che l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero l'Emittente ritenga non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere pertanto sulla liquidità delle Obbligazioni.

	Infine è opportuno tenere presente che una riduzione dell'ammontare complessivo della quantità di Obbligazioni oggetto di sottoscrizione può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.
Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	Il rischio è rappresentato dall'eventualità che le Obbligazioni possano deprezzarsi in caso di deterioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero di deterioramento del merito creditizio dello stesso. L'Emittente non dispone alla data della presente Nota Informativa di un proprio parametro di "credit default swap" (indicatore di mercato che rappresenta il merito di credito delle società) per cui i rendimenti stabiliti per le Obbligazioni non risultano calcolati in funzione del merito di credito dell'Emittente come misurato da parametri di mercato quali i "credit default swap".
Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse	L'Emittente, in quanto coinvolto a vario titolo nel collocamento e nell'emissione delle Obbligazioni, potrebbe avere rispetto all'operazione di Offerta al pubblico delle obbligazioni un interesse proprio, potenzialmente in conflitto di interesse con quello dell'investitore. Di seguito vengono indicati i conflitti di interessi connessi con l'emissione e il collocamento delle Obbligazioni: a) *Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento* L'Emittente opera in qualità di Soggetto incaricato del Collocamento e in qualità di Responsabile del Collocamento, come verrà specificato nelle Condizioni Definitive. In tale veste l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. b) *Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo* L'Emittente opera in qualità di Agente di Calcolo. In tale veste, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli, con particolare riferimento alle Obbligazioni a tasso variabile, sono titoli di propria emissione. Si evidenzia che il presente fattore di rischio non è rilevante per le Obbligazioni che prevedono la corresponsione di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse predeterminati, fissi o crescenti, ivi incluse le Obbligazioni zero coupon. c*) Rischio connesso al fatto che i Soggetti Incaricati del Collocamento possano avere un interesse proprio nell'operazione* I Soggetti Incaricati del Collocamento diversi dall'Emittente possono avere un interesse proprio nell'operazione, in quanto potrebbero percepire commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di collocamento), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. d) *Conflitto d'interessi in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario* Nel caso in cui parte dell'ammontare ricavato dai Titoli (espresso come percentuale dell'importo nominale collocato) venga devoluto ad un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario implicherebbe l'esistenza di un conflitto d'interessi in capo all'Emittente che espone l'investitore al rischio che lo stesso Emittente possa beneficiare indirettamente dei fondi erogati a titolo di devoluzione. Tutte le attività sopra indicate possono dare luogo a situazioni di conflitto d'interesse in quanto potenzialmente idonee ad incidere sul valore delle Obbligazioni.

Rischio di chiusura anticipata dell'emissione	L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata dal Regolamento, incidendo sulla liquidità dei titoli.
Rischio connesso alla modifica del regime fiscale delle Obbligazioni	I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.
Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.
Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore immessi in gestione accentrata presso *Euronext Securities Milano* (già "Monte titoli Spa"), con sede in Piazza degli Affari 6 – 20123 Milano ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24/06/1998 n. 213 e alla disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, adottata dalla Consob e dalla Banca d'Italia con provvedimento del 13 agosto 2018.
Servizi del prestito	A far tempo dall'accentramento delle obbligazioni presso *Euronext Securities Milano* i pagamenti dovuti dall'Emittente saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente dell'investitore ovvero tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata *Euronext Securities Milano*. Qualora la data per il pagamento del capitale o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito nel primo Giorno Lavorativo (come di seguito definito) utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Ai fini del presente articolo per Giorno Lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.
Rappresentanza degli obbligazionisti	Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'offerta delle Obbligazioni oggetto del presente Regolamento è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca in data 24/01/2025.
Modifiche del regolamento	Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti. Nel caso in cui una delle disposizioni del presente Regolamento dovesse essere ritenuta nulla, le altre disposizioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni simili e conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento. La sottoscrizione delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento.
Legislazione del Foro competente	Il presente Regolamento è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il Prestito, le Obbligazioni o il presente Regolamento, sarà competente in via esclusiva il Foro di Imola. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n.206 (c.d. codice del Consumo), il Foro competente sarà il Foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

TASSO DI INTERESSE E FLUSSO CEDOLARE

Tasso di interesse

Il Tasso di interesse durante la vita del Prestito ed è pari al:

- 2,50% lordo annuo (1,85% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 14/02/2025 al 14/02/2026 con cedole corrisposte semestralmente in data 14/08/2025 e 14/02/2026;
- 2,25% lordo annuo (1,67% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 14/02/2026 al 14/02/2027 con cedole corrisposte semestralmente in data 14/08/2026 e 14/02/2027;
- 1,75% lordo annuo (1,30% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 14/02/2027 al 14/02/2028 con cedole corrisposte semestralmente in data 14/08/2027 e 14/02/2028;
- 1,50% lordo annuo (1,11% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 14/02/2028 al 14/02/2029 con cedole corrisposte semestralmente in data 14/08/2028 e 14/02/2029;
- 1,50% lordo annuo (1,11% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 14/02/2029 al 14/02/2030 con cedole corrisposte semestralmente in data 14/08/2029 e 14/02/2030.

Tasso lordo e frequenza di pagamento delle cedole

Le Obbligazioni hanno godimento 14/02/2025.
Gli interessi, calcolati sul valore nominale, saranno pagati in cedole semestrali posticipate in data 14 agosto e 14 febbraio di ogni anno.
L'ultima cedola verrà pagata in data 14/02/2030. Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date:

N° Cedola	Dal	Al	Cedola Semestrale Lorda
1	14/02/2025	14/08/2025	1,25%
2	14/08/2025	14/02/2026	1,25%
3	14/02/2026	14/08/2026	1,125%
4	14/08/2026	14/02/2027	1,125%
5	14/02/2027	14/08/2027	0,875%
6	14/08/2027	14/02/2028	0,875%
7	14/02/2028	14/08/2028	0,75%
8	14/08/2028	14/02/2029	0,75%
9	14/02/2029	14/08/2029	0,75%
10	14/08/2029	14/02/2030	0,75%

Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza è pari al 1,92% e il rendimento effettivo annuo netto a scadenza è pari al 1,42%.
Per il calcolo del rateo d'interesse viene adottato il criterio ACT/ACT (giorni effettivi su giorni effettivi). Le rate interessi cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro pagamento.
Qualora la Data di scadenza e/o le date di pagamento degli interessi coincidano con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo (calendario Target), senza il riconoscimento di ulteriori interessi agli obbligazionisti.

Agente di Calcolo

Banca di Imola S.p.A.

Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

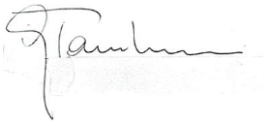
I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

Regime fiscale	Sono a carico degli obbligazionisti le imposte che per Legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi e ogni altro provento ad esse collegato. **Redditi di capitale** Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%. **Redditi diversi** Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Destinatari dell'Offerta	Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (*United States* e *U.S. Person* il cui significato è quello attribuito nel *Regulation S* del *Securities Act*). Le obbligazioni sono destinate alla clientela al dettaglio, professionale (di diritto o a richiesta) o qualificata.
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione
Garanzie	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal Patrimonio dell'Emittente, fatto salvo quanto previsto dalla BRRD. Le obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di Soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi né dal Fondo Nazionale di Garanzia.
Facoltà di non dare inizio alla singola offerta/ revocare l'Offerta	Se, successivamente alla pubblicazione del presente Regolamento e prima della data di offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio l'Offerta, ovvero di revocarla pertanto la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della singola offerta e la data di emissione delle Obbligazioni, mediante avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Emittente www.bancadiimola.it.

Ammontare totale	L'ammontare totale dell'offerta è pari a Euro 5.000.000, per un totale di n. 5.000 Obbligazioni, ciascuna del valore nominale pari a Euro 1.000. L'Emittente nel periodo di Offerta ha la facoltà di aumentare l'ammontate totale, dandone comunicazione al pubblico con avviso sul proprio sito internet www.bancadiimola.it.
Valore nominale unitario	1.000 euro.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 03/02/2025 al 14/03/2025, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico dall'Emittente con avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.bancadiimola.it. E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il Periodo di Offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso sul sito internet dell'Emittente www.bancadiimola.it.
Criteri di assegnazione e riparto	Le richieste di sottoscrizione sono soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile. Pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Non è previsto il riparto.
Data di Regolamento	La Data di Regolamento del Prestito coincide con la Data di Godimento, 14/02/2025, sino a tale data. Successivamente a tale data le sottoscrizioni regolarmente pervenute durante il Periodo di Offerta, avranno Data di Regolamento pari a ogni giorno di calendario Target operativo che coincide con la valuta di addebito. Al sottoscrittore è addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la Data di Regolamento (inclusa).
Prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale.
Responsabile del Collocamento	Banca di Imola S.p.A.
Collocatori	Banca di Imola S.p.A.
Diffusione dei risultati dell'offerta	La Banca di Imola S.p.A. comunicherà entro i cinque (5) giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un Avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancadiimola.it.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Le obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati. Al termine del Periodo d'Offerta, la Banca richiederà l'ammissione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione "Vorvel" segmento "Vorvel Bonds", disciplinato dallo specifico Regolamento del mercato, a disposizione sul sito internet www.vorvel.eu/it a cui si rinvia per le informazioni relative alle specifiche modalità di negoziazione. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno quindi reperibili sul mercato Vorvel (Sistema Multilaterale di Negoziazione) all'indirizzo www.vorvel.eu/it. L'avvenuta ammissione e la data di inizio delle negoziazioni saranno comunicate mediante avviso pubblicato sul sito della Banca www.bancadiimola.it.
Altre modalità di negoziazione	La Banca, dal momento dell'ammissione alla negoziazione sul mercato Vorvel non assume pertanto alcun impegno generalizzato al riacquisto delle Obbligazioni, né sono previsti altri soggetti che sul mercato secondario assumono l'impegno ad effettuare operazioni di riacquisto delle obbligazioni. Né l'Emittente né altri soggetti agiranno in qualità di Internalizzatore Sistematico.
Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti. Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, (di seguito il *Securities Act*) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (*United States* e *U.S. Person* il cui significato è quello attribuito nel *Regulation S del Securities Act*). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli Altri Paesi) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del *Public Offers of Securities Regulations* 1995 ed alle disposizioni applicabili del *Financial Services and Markets Act* 2000 (FSMA 2000). Il presente Regolamento può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA 2000.

Per maggiori dettagli sulle caratteristiche del titolo si rimanda alla Scheda prodotto che costituisce parte integrante della documentazione di Offerta.

Imola, 24/01/2025

Banca di Imola S.p.A.
Il Presidente